

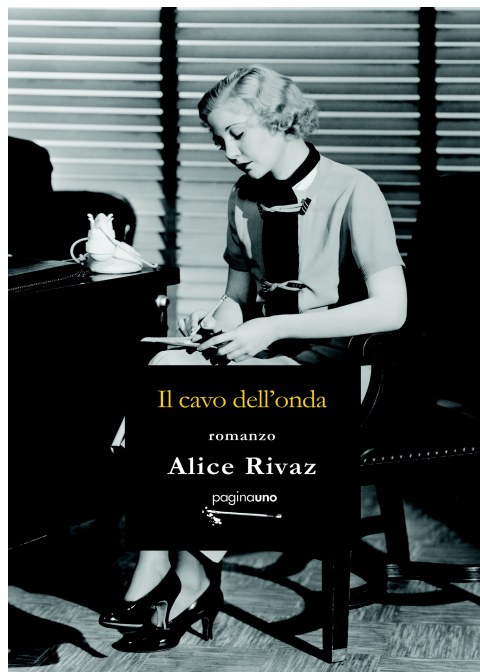
COMUNICATO STAMPA

Il 2 dicembre esce libreria la prima traduzione italiana di

Il cavo dell'onda di Alice Rivaz

Romanzo di Edizioni Paginauno

“Straordinaria e ineguagliabile” – Lea Melandri
“Una vera sorella di femminismo” – Annie Ernaux



IL LIBRO

Quando l'amore non sboccia e rimane idealizzato, entrano in gioco le paure. In questo romanzo, Alice Rivaz ne mostra le ombre lunghe e non esita a esplorare le situazioni comiche, felici o tragiche che ne derivano. Opera della maturità artistica, *Il cavo dell'onda*, seguito di *Come la sabbia* (1946), è stato pubblicato solo ventuno anni dopo, come se Alice Rivaz avesse voluto prendersi il tempo e la distanza necessari per comprendere la situazione dell'Europa prebellica. Le sue profonde analisi delle aspirazioni e degli errori dei protagonisti possono essere letti indipendentemente dal romanzo che lo precede. Soprattutto se piacciono i contrasti creati dalla neve in primavera.

Il 2 dicembre esce la prima traduzione italiana de ***Il cavo dell'onda*, romanzo di Alice Rivaz, grande e riscoperta autrice svizzera di lingua francese di metà Novecento.**

Definita “una vera sorella di femminismo” dalla scrittrice francese Annie Ernaux e “straordinaria e ineguagliabile” da Lea Melandri, **Alice Rivaz ha sempre saputo precorrere i tempi: ne *Il cavo dell'onda*, al centro della narrazione sono l'alienazione e la complessità delle relazioni umane, raccon-**

tate attraverso il lavoro di alcuni funzionari di un organismo internazionale di Ginevra durante una manciata di giorni e di notti nell'inverno del 1928.

Nel 1967, Alice Rivaz scrive *Il cavo dell'onda*, sequel di *Come la sabbia*, e lo fa ventunanni più tardi, collocando i personaggi nel 1932, ovvero cinque anni dopo i fatti del precedente romanzo. È senza dubbio l'opera della maturità artistica. **Ambientato nella “sua” Ginevra, il romanzo recupera i medesimi temi per approfondirli ulteriormente.** Tornano così Hélène Blum, Claire-Lise, André Chatenay, Nelly, e li troviamo poco cambiati, più o meno gli stessi.

Tradotto in italiano da Alberto Panaro, *Il cavo dell'onda* entra nell'intimo delle scelte private, nelle aspettative tradite, nelle passioni brucianti dei protagonisti, in special modo di Hélène Blum e André Chatenay, che costituiscono un palcoscenico illuminato dietro il quale si muove, implacabile e sinistra, la Storia. **I funzionari rappresentano una collettività cosmopolita e privilegiata, che si interroga sulle istanze sociali e politiche che passano tra le sue mani**, sotto forma di relazioni su scioperi e proteste in gran parte dell'Europa, **ma che finisce per scegliere la propria felicità in termini individuali**, come se il mondo al di fuori dell'ufficio e delle relazioni private non fosse che un'entità astratta. **Al riparo dalla “disgrazia che bussa alle porte dei loro vicini”**, come scriverà Rivaz nel 1966.

L'AUTRICE

Alice Rivaz (Rovray 1901 - Ginevra 1998), con la sua opera letteraria, ha anticipato le tematiche che saranno poi sviluppate dai movimenti femministi internazionali. Di idee socialiste, ha scritto su molteplici temi: donne, omosessualità, antisemitismo, diseguaglianze sociali, ai suoi tempi considerati veri e propri tabù. Tra i suoi romanzi *Nuages dans la main*, *Sans alcool*, *La creuz de la vague*, *Jette ton pain*. *La pace degli alveari* (1947) e *Come la sabbia* sono stati tradotti in italiano da Paginauno rispettivamente nel 2019 e nel 2020.

AREA STAMPA PAGINAUNO

www.edizionipaginauno.it/area-stampa.php

UFFICIO STAMPA

SMC - Stefania Massari Communication

Agenzia di ufficio stampa editoriale dedicato e di comunicazione digitale

Mob. 3932612084

Mail: stefaniamassaricommunication@gmail.com

Sito: <https://stefaniamassaricommunication.it/>

